

# «Il sistema rischia il collasso Serve una **visione** industriale»

Angelini (Cgil): affrontare le sfide riqualificando e innovando il lavoro



A sinistra gli operai della Gkn dentro e fuori Palazzo Vecchio qui sopra la segretaria regionale della Cgil Dalida Angelini

«**P**er l'ex Gkn occorre un intervento del pubblico, ma la vera necessità in questo Paese è mettere in campo una vera politica industriale, che guardi al futuro e non solo al singolo problema del momento». E per farlo, secondo Dalida Angelini, segretaria generale della Cgil Toscana, occorre cogliere e connettere due sfide: transizione digitale e transizione ambientale.

**Segretaria, quale soluzione rimane per l'ex Gkn?**

«C'è una richiesta al Mise per sollecitare un nuovo incontro. Il ministero deve dire cosa è necessario fare e prendere in mano questa vertenza. L'ipotesi che la proprietà aveva rappresentato non c'è, non è mai stato presentato un piano di reindustrializzazione. La proprietà ha fallito su tutta la linea e quindi c'è bisogno di un ruolo pubblico che riesca a dare impulso al processo e riporti in funzione il sito industriale».

**È l'intero settore, quello dell'automotive, a soffrire. La crisi del mercato automobilistico e della componentistica da una parte, la transi-**



**zione verso i motori elettrici dall'altra, rischiano di mettere in pericolo migliaia di posti di lavoro in Toscana.**

«Quello dell'automotive è un tema estremamente delicato. In Toscana ci sono tante aziende che rischiano grosso. Si va verso il motore elettrico e c'è quindi necessità di riqualificare e innovare, ma i processi vanno accompagnati. Per farlo occorre un'idea di futuro e quindi di politiche industriali, quelle di cui in Italia, da oltre vent'anni, nesso-

no si fa carico. Occorrono ad esempio politiche di riqualificazione per accompagnare le persone non più occupabili in determinati settori».

**Come affrontare i processi di reindustrializzazione?**

«Occorre reindustrializzare, ma innovando. Bisogna quindi affrontare il tema della transizione digitale con quella ambientale. Questa è la sfida della Toscana e dell'intero Paese».

**Tra post-pandemia, crisi energetica, aumento dei costi delle materie prime e dei materiali, qual è lo stato di salute del lavoro in Toscana?**

«Uno stato molto precario. Occorre cogliere e affrontare le sfide del momento e fare scelte che guardano al futuro. Questa è la sfida che bisogna affrontare e occorre affrontarla velocemente. Se non si interviene velocemente, sommando crisi energetica, inflazione e tutti i problemi che stanno affrontando lavoratori e famiglie, i rischi sono altissimi. Anche in Toscana».

**Danilo Renzullo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

